

Assegnato dall'Accademia italiana della cucina

## L'Alberghiero di Amatrice si aggiudica il prestigioso "Premio Orio Vergani"

### ▶ AMATRICE

Il Centro provinciale di Formazione professionale Alberghiero di Amatrice ha vinto il prestigioso Premio "Orio Vergani" assegnato dall'Accademia Italiana della Cucina.

Il premio, istituito per ricordare la memoria del Fondatore dell'Accademia, viene conferito a persone, enti o associazioni che, estranei all'Accademia, abbiano grandemente onorato, con la loro attività, la cultura gastronomica e la Civiltà della Tavola italiana, in qualsiasi campo, in Italia o all'estero.

Il premio consiste in una pregevole opera grafica recante il nome del vincitore e una somma in denaro stabilita e approvata, di anno in anno, dal Consiglio di Presidenza dell'Accademia, che quest'anno è di 10 mila euro con i quali è stato acquistato un macchinario per la produzione di dolci messo a disposizione dell'Alberghiero gestito dall'Istituzione formativa della Provincia di Rieti.



Oltre a questo, a sei ristoranti e tre aziende agricole dell'Amatriciano saranno donati 91.943 euro che l'Accademia ha raccolto tra i suoi iscritti.

La cerimonia di premiazione e la consegna delle somme di denaro agli operatori avverrà questa mattina alle ore 11.30 presso la Sala di Comunità Sant'Agostino ad Amatrice dove ci sarà l'assegnazione formale al presidente dell'Istituto di Formazione della provincia di Rieti, Licia Alonzi, da parte del presidente dell'Accademia Italiana della Cucina, Paolo Petroni.

La consegna del macchinario per la produzione dei dolci, corrispondente al premio "Orio Vergani", verrà invece è stato già consegnato ieri dal delegato reatino dell'Accademia della Cucina Italiana, Francesco Maria Palomba, al presidente e al direttore dell'Istituzione Formativa di Rieti, Licia Alonzi e Fabio Barberi.

Per il Centro provinciale di Formazione professionale Alberghiero di Amatrice si tratta di un importante riconoscimento alla professionalità degli allievi e del corpo docente. Nonostante i disagi provocati dal sisma che ha reso inagibile la sede storica di Amatrice e il conseguente trasferimento dell'attività didattica nei locali messi a disposizione della Sabina Universitas e dagli enti locali (Regione e Provincia) al nucleo industriale, l'Istituto ha saputo reagire con forza e il riconoscimento ottenuto è una eloquente testimonianza.

